

STORIE GORIZIANE

Bimestrale dell'Associazione Culturale "Nuovo Lavoro" Gorizia



NUOVO INIZIO

Nel 2013 cominciava l'avventura di Storie Goriziane, iniziavamo il nostro bimensile con tanti goriziani e goriziane che hanno voglia di leggere e parlare della loro città, tra piccole storie, riflessioni, spunti di cronaca o di discussione. In questo 2014 appena nato ripartiamo, ricominciamo. Ed è come un nuovo inizio, vero e proprio. Abbiamo cambiato qualcosa, oliato i meccanismi e irrobustito la nostra squadra. Qualche amico della prima ora se n'è andato e diversi altri collaboratori si sono aggiunti. Abbiamo aggiunto e tolto, provato e sostituito, limato, sperimentato. Lo faremo ancora. Dopo il primo anno, il primo esperimento, cercheremo di crescere e migliorare. Sperando di poterlo fare ancora e sempre più assieme a voi, che leggete, che proveremo a coinvolgere sempre più spesso per dar vita a questo foglietto che vuol essere un po' di tutta la città. Una prima prova è stata il sondaggio che abbiamo lanciato alla fine dell'anno scorso, chiedendovi di raccontarci i vostri so-

gni, le vostre speranze, le vostre aspettative per il 2014 di Gorizia. Ci avete scritto o siete venuti a incontrarci in sede. In diversi, non in tantissimi, diciamo la verità. Si poteva fare di più (ci contiamo, la prossima volta!), ma una quarantina di risposte al nostro appello le abbiamo ottenute. E ora le proponiamo, sperando che molte di quelle speranze possano diventare realtà. Augurandovi, e augurandoci, un 2014 di soddisfazioni.

Marco Bisiach



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

IL SONDAGGIONE:

SALUTE, LAVORO, QUALITÀ DELLA VITA PER GORIZIA 2014



Nell'edizione di Novembre – Dicembre 2013 del nostro giornalino, abbiamo proposto un sondaggio un po' particolare. Abbiamo chiesto a tutti i goriziani di alzare la voce, per una volta, e raccontarci quello che sognano per l'anno nuovo, il 2014. Dirci, in poche parole, ciò che vorrebbero per vivere meglio la nostra città. Le risposte sono state tante (magari non tantissime, ma per essere un primo esperimento, non è il caso di lamentarsi) e diverse. Se dovessimo individuare un'idea, un concetto su tutti, sarebbe senz'altro questo: i più vorrebbero migliorasse la qualità della vita in generale. Ad esempio ci si augura che la nostra sanità possa uscire dalla lunga stagione di incertezze, tagli e preoccupazioni, e adeguarsi meglio alle esigenze del malato. Il tutto attraverso servizi puntuali ed efficienti, e strutture sempre più a portata di cittadino. A differenza di quanto si possa immaginare, poi, i goriziani tengono moltissimo anche all'ambiente in cui vivono, e non pensano solo alle cose strettamente materiali. In molti ci hanno detto di sperare che le capacità degli "addetti ai lavori" possano rendere l'aria e i nostri fiumi e

torrenti (dall'Isonzo al Corno, dal Vipacco allo Iudrio, per uscire dai confini cittadini) meno inquinati. E magari, quindi, godibili come un tempo anche con tuffi e nuotate. C'è molta preoccupazione poi per la chiusura di tante attività con tutte le relative conseguenze per l'economia cittadina e le famiglie, che spesso sono in difficoltà, chiedono di creare nuovi posti di lavoro per i loro giovani. Per i ragazzi che ancora affrontano gli studi (diversi di loro ci hanno inviato mail cariche di entusiasmo), il problema lavoro è solo rimandato. A Gorizia c'è un polo universitario importante, ed allora la maggior parte dei giovani vorrebbe avere una buona preparazione per poter gestire al meglio le difficoltà che si presentano in ogni campo lavorativo. Interessante notare poi che in una città solitamente povera di spirito imprenditoriale, qualcuno sogna di imparare a inventarsi il lavoro da sé. Sempre restando in tema di nuove generazioni, il nostro piccolo sondaggio ha evidenziato che ai ragazzi di Gorizia mancano occasioni "vere" di incontro, quali ad esempio un luogo che non sia una discoteca o un semplice bar, dove si possa bal-

lare, parlare, scambiarsi opinioni e confrontarsi, senza soffocare e rischiare di diventare sordi. Venendo alle questioni più prosaiche, in città spesso e volentieri è difficile parcheggiare, e quasi tutti sognano più aree di parcheggio possibilmente senza vincoli di pagamento. Sono arrivati poi suggerimenti di riqualifica dei luoghi di degrado, come le rive dell'Isonzo (da valorizzare magari anche in chiave turistica e balneare) e la ex fabbrica di tabacco di via Torriani. Messaggio all'amministrazione comunale: i goriziani chiedono più rapidità nel portare a termine lavori come le asfaltature, di rimettere a posto marciapiedi e tombini sporgenti. In chiusura, una considerazione. Il nostro sondaggio ha messo in evidenza che i goriziani non hanno le classiche fette di prosciutto sugli occhi. Non si limitano a chiedere e lamentarsi, ma comprendono anche la realtà del momento. Quasi tutti accolgono con positività e gratitudine quello che già viene pensato e fatto per la città, e nei suggerimenti si riconosce la consapevolezza che la speranza unita alla volontà aiuta ad affrontare ogni crisi.

Rosanna Calisti

PARLA IL PIGNARUL: DA MONTESANTO BUONI AUSPICI

L'inizio di ogni anno rappresenta sempre una nuova speranza. Le feste natalizie, che cercano di unire le famiglie, volgono al termine. È il periodo nel quale si tirano le somme dell'anno precedente e si cerca di capire dove si può migliorare. Ecco quindi che un atto superstizioso e scaramantico, come il Pignarul, può aiutare a far dimenticare gli insuccessi dell'anno vecchio e le attuali preoccupazioni, regalando felicità e speranza alle persone che assistono al fuoco. Ma non solo: il rito del fuoco è anche un momento in cui la comunità si raccoglie per stare in compagnia, stringersi e sentirsi protetta, unita. Così nonostante la crisi anche quest'anno gli organizzatori del Pignarul di Montesanto sono riusciti (con l'aiuto imprescindibile di tante realtà del territorio) a perpetrare l'antica tradizione in chiave moderna. Ma cosa ha detto il tanto atteso fuoco? Il 2013 è stato sicuramente un anno non fortunato, nel quale la crisi sembra aver stretto ancor di più la propria morsa sulla città. Per questo l'attenzione per capire quel che il fumo avrebbe suggerito per il 2014 era comprensibilmente più alta. E per la gioia di tutti quest'anno il Pignarul di Montesanto ha dato un responso positivo. La tradizione recita così: se il fumo e le scintille della grande catasta infuocata si dirigono verso est ci sarà buona sorte nei mesi a venire, se si alzano dritte e in verticale l'anno sarà incerto, mentre se si dirigono verso ovest sarà meglio



andare in cerca di buona fortuna altrove. A Montesanto il fumo è andato ad est, e tutti hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: il 2014 sarà migliore del 2013. Chiaramente, in attesa di verificarlo, tutti sono coscienti che si tratta soltanto di una superstizione, e che non si può sperare in un cambiamento radicale e improvviso della situazione attuale. Ma, magari anche grazie al Pignarul, speriamo che la strada che porta alla rinascita non sia più così buia. E anche se poi le buone previsioni non si avvereranno, non bisogna mollare, ma continuare a lottare.

Matija Figelj

I DOLCI DELLA TRADIZIONE - CROSTOLI

Appena terminate le feste natalizie già siamo immersi nel periodo del Carnevale, amato da grandi e piccini. Oltre alle maschere, agli scherzi e ai coriandoli che colorano le strade, c'è un'altra cosa che contraddistingue questo periodo: i dolci fritti. Chiacchere, castagnole, bignè, tortelli fanno capolino nelle vetrine delle pasticcerie, tentandoci con il loro profumo e la loro golosità, mettendo a repentaglio anche la linea duramente riguadagnata dopo le abbuffate natalizie. All'la tradizione, però, non si può rinunciare. Ed ecco, qui, allora, una ricetta semplice e sfiziosa per preparare in casa il piatto principe della tradizione carnevalesca: i crostoli. Alla dieta penseremo durante la quaresima. Ingredienti: 350 gr. Farina 00, 80 gr. Zucchero, 40 gr. margarina ammorbidita a temperatura ambiente, 2 cl olio di semi, 2 cl di rhum, 1 cl di lievito in polvere, 1 pizzico di vanillina, 1 pizzico di

sale, scorza di limone non trattata. La ricetta: mescolare assieme la farina, lo zucchero, la margarina, l'olio, il sale, la vanillina, la scorza di limone e il lievito. Aggiungere il rhum fino ad ottenere un impasto che si stende a fatica.

Impastare bene e fare una palla, che lascerete riposare in frigo per un'ora. Stendere la pasta e con la rotella tagliare i crostoli, praticando un taglio al centro. Friggere infine in olio bollente e...gustare!

Antonella Corsale



SORRISI SPORTIVI

Riuscirà il 2014 a regalare agli appassionati sportivi goriziani una grande soddisfazione? Chissà, è presto, prestissimo per dirlo. Quel che è certo è che in questa stagione come forse non capitava da qualche anno nei due sport più amati e popolari in città ci sono speranze di far festa, prima dell'estate. Parliamo di basket e di calcio, ovviamente. Nella palla a spicchi i fasti della Pallacanestro Gorizia che fu, nel basket professionistico, sono lontani, non c'è dubbio. Però la nuova Isogas Ardita sta facendo più che bene nel difficile campionato Dnc, e nella prima metà della stagione si è confermata come la più bella sorpresa del torneo. A lungo ha addirittura guidato la classifica, festeggiando il Natale da prima della classe. L'obiettivo di partenza, sia chiaro, non era il successo in campionato, e probabilmente questo traguardo è fin troppo ambizioso per il giovane gruppo di coach

D'Amelio. Ma i play off, a questo punto, sono una prospettiva concreta, e se l'Ardita saprà confermarsi anche nella seconda parte del campionato, a fine primavera al PalaBigot ci sarà di che divertirsi.

Proprio quello che vorrebbero fare anche i tifosi di calcio. In questo caso le speranze di successo sono tutte affidate alla Juventina di Sant'Andrea, al momento la più importante delle squadre cittadine che sta lottando ai vertici nel campionato di Promozione. Da anni i biancorossi stanno cercando di tornare in Eccellenza (la Serie A dei Dilettanti), e a maggio arriveranno in tal senso i verdetti decisivi. Gli anni scorsi il sogno sfumò proprio sulla linea del traguardo, quest'anno staremo a vedere. E, dovesse andar male ancora una volta, Gorizia si potrà pur sempre consolare con il nuoto, il tiro con l'arco, le arti marziali, il tennistavolo... Insomma: siete pronti a tifare?

GORIZIA VA A CACCIA DI CULTURA

Molti possono pensare che Gorizia sia povera e insignificante, badando solo alle sue dimensioni ed alle contraddizioni del presente. Questo perché non sono a conoscenza dell'inestimabile patrimonio storico-culturale custodito dalla nostra città, oppure non riescono ad apprezzarlo. Quello che non dobbiamo permettere è che si parli di cultura goriziana soltanto al passato. È necessario che le nuove generazioni crescano consapevoli dell'importanza della cultura,

e questo è compito in primis della famiglia, poi di tutte le istituzioni che esercitano un ruolo fondamentale nell'educazione della nostra società: il dibattito da essa creato tra gli esseri umani è stato nei secoli il punto di partenza per lo sviluppo del singolo e della collettività. Bisogna così lavorare insieme per promuovere una rivisitazione della storia goriziana finalizzata a non dimenticare le proprie radici e a migliorare il futuro del nostro capoluogo alla luce del passato.

Come parte di questo programma l'associazione "Nuovo Lavoro" sta organizzando il concorso "Caccia al tesoro storico-culturale", che si terrà probabilmente in primavera: gruppi di tre o cinque persone avranno a disposizione circa due ore di tempo per cercare e individuare alcune importanti targhe cittadine dedicate a personaggi ed eventi storici. Ogni squadra riceverà le foto delle targhe che dovrà raggiungere. A fine competizione, verranno premiati i gruppi che avranno individuato le targhe loro asse-

gnate nel minor tempo possibile. L'iscrizione è aperta a tutti. Il concorso vuole sensibilizzare gli abitanti del capoluogo Isontino al valore del patrimonio storico-culturale goriziano attraverso divertimento, spirito di gruppo e rivisitazione delle proprie radici.

Manuel Dominko



Storie Goriziane

Bimestrale dell'Associazione Culturale "NUOVO LAVORO"

RISERVATO AI SOCI

SEDE

Via Rastello, 72-74 - GORIZIA
Tel. e Fax +39 0481 28165
nuovolavorogorizia@gmail.com
www.nuovolavoro.org

DIRETTORE RESPONSABILE

Marco BISIACH

REDAZIONE

Alessandra FASIOLO
Antonella CORSALE
Rosanna CALISTI
Francesco MASTROIANNI
Giorgio ROSSI
Matija FIGELJ
Manuel DOMINKO

FOTOGRAFO

F. LESCAK
R. CALISTI

STAMPA

Tipografia Budin - Gorizia 2014